

# MAPPATURA PROGRAMMI EUROPEI 2014-2020

Nome del programma	Quali programmi vengono sostituiti	Obiettivi e aree di intervento	Azioni ammissibili	Beneficiari	Paesi ammissibili	Dotazione finanziaria	Link
<p><a href="#">Hercule III 2014-2020</a>  <a href="#">Programma Hercule III per la promozione di azioni nel settore della tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea</a>            - <a href="#">Hercule III programme to promote activities in the field of the protection of the European Union's financial interests</a></p>	<p>Programma "Hercule II"</p>	<p>L'obiettivo generale del programma consiste nel tutelare gli interessi finanziari dell'UE attraverso la prevenzione e il contrasto della frode, della corruzione e di ogni altra attività illecita e lesiva degli interessi finanziari dell'UE, migliorando in tal modo la competitività dell'economia europea.</p>	<p>A- Azioni volte a fornire assistenza tecnica specializzata alle autorità nazionali, che consiste nel:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- fornire conoscenze specifiche, nonché materiale specialistico e tecnicamente avanzato e strumenti informatici efficaci che agevolino la cooperazione transnazionale e la cooperazione con la Commissione;</li> <li>2- offrire il sostegno necessario e agevolare le indagini, in particolare tramite l'istituzione di gruppi d'indagine congiunti e di operazioni transnazionali;</li> <li>3- sostenere la capacità degli Stati membri di immagazzinare e distruggere le sigarette sequestrate, nonché i servizi di analisi indipendenti per l'analisi delle sigarette sequestrate;</li> <li>4- promuovere gli scambi di personale nell'ambito di progetti specifici, soprattutto nel campo della lotta al contrabbando e alla contraffazione di sigarette;</li> <li>5- fornire un supporto tecnico e operativo alle autorità degli Stati membri preposte all'applicazione della legge nella lotta contro le attività transfrontaliere illegali e la frode lesiva degli interessi finanziari dell'Unione, ivi compreso in particolare il sostegno alle autorità doganali;</li> <li>6- rafforzare la capacità informatica in tutti gli Stati membri e i paesi terzi sviluppando e mettendo a disposizione banche dati e strumenti informatici specifiche agevolino l'accesso ai dati e la loro analisi;</li> <li>7- intensificare lo scambio di dati, sviluppando e mettendo a disposizione gli strumenti informatici per le indagini e sorvegliando le attività di intelligence.</li> </ol> <p>B- Organizzazione di formazione specializzata e seminari di formazione sull'analisi dei rischi e conferenze al fine di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- promuovere una migliore comprensione dei meccanismi dell'Unione e nazionali;</li> <li>2- realizzare scambi di esperienze tra le autorità competenti degli Stati membri e i paesi terzi, nonché fra i rappresentanti di organizzazioni internazionali;</li> <li>3- coordinare le attività degli Stati membri, dei paesi terzi e di organizzazioni pubbliche internazionali;</li> <li>4- divulgare le conoscenze, in particolare sulle migliori modalità di individuazione del rischio a scopo investigativo;</li> <li>5- sviluppare attività di ricerca emblematiche, compresi gli studi;</li> <li>6- migliorare la cooperazione fra gli esperti sul campo e i teorici;</li> <li>7- sensibilizzare ulteriormente i giudici, i magistrati e altri professionisti del settore legale alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione.</li> </ol>	<p>Le amministrazioni nazionali o regionali di uno Stato membro o paese terzo, che promuovono il rafforzamento dell'iniziativa a livello dell'Unione ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione;</p> <p>Gli istituti di ricerca e di insegnamento e gli organismi senza scopo di lucro, purché abbiano sede e siano operativi da almeno un anno in uno Stato membro o in un paese terzo, che promuovono il rafforzamento dell'iniziativa a livello dell'Unione ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione.</p>	<p>a) <b>Stati membri UE;</b>  b) <b>i paesi in via di adesione</b>, candidati e potenziali candidati che beneficiano di una strategia di preadesione;  c) <b>i paesi partner della Politica europea di vicinato</b>, quando tali paesi abbiano conseguito un sufficiente livello di allineamento della pertinente normativa e prassi amministrativa a quella dell'Unione;  d) <b>i paesi EFTA/SEE</b>, conformemente alle condizioni stabilite nell'accordo SEE.  e) possono partecipare alle attività i rappresentanti di paesi coinvolti nel processo di stabilizzazione e associazione per i paesi dell'Europa sudorientale, della Federazione russa, nonché di alcuni paesi con i quali l'UE ha concluso un accordo di reciproca assistenza in materia di frodi e rappresentanti di organizzazioni internazionali e altre organizzazioni pertinenti. Essi sono scelti sulla base di competenze, esperienze e conoscenze pertinenti alle attività specifiche.</p>	<p>€ 110 milioni.</p> <p>Il tasso di cofinanziamento delle sovvenzioni erogate nell'ambito del programma non supera l'80% dei costi ammissibili. In casi eccezionali e debitamente giustificati, definiti nel programma di lavoro annuale, il tasso di cofinanziamento non supera il 90% dei costi ammissibili.</p>	<p><a href="http://ec.europa.eu/anti_fraud/about-us/funding/index_en.htm">http://ec.europa.eu/anti_fraud/about-us/funding/index_en.htm</a></p>
<p><a href="#">PERICLE 2014-2020</a>  <a href="#">Programma di azione in materia di scambi, assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria</a>            - <a href="#">The 'Pericles 2020' programme - establishing an exchange, assistance and training programme for the protection of the euro against counterfeiting</a></p>		<p>Il programma prenderà in considerazione gli aspetti transnazionali e pluridisciplinari della lotta contro la contraffazione monetaria e promuoverà le migliori pratiche adattate alle specificità nazionali di ciascuno Stato membro. L'obiettivo generale del programma è <b>prevenire e combattere la falsificazione e le frodi</b>, migliorando così la competitività dell'economia europea. L'obiettivo specifico del programma è di <b>proteggere le banconote e le monete in euro contro la contraffazione e le relative frodi</b>, sostenendo e integrando le iniziative avviate dagli Stati membri e assistendo le competenti autorità nazionali ed europee nei loro sforzi per sviluppare, tra di loro e con la Commissione europea, una stretta e regolare cooperazione, anche con i paesi terzi e le organizzazioni internazionali.</p>	<p>A - <b>Lo scambio d'informazioni</b>, in particolare attraverso l'organizzazione di seminari, riunioni e seminari mirati, tirocini e scambi di personale delle autorità nazionali competenti. Lo scambio di informazioni riguarderà:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- le metodologie di controllo e di analisi dell'impatto economico e finanziario;</li> <li>2- la contraffazione monetaria;</li> <li>3- il funzionamento delle banche dati e dei sistemi di allarme rapido;</li> <li>4- l'utilizzo di strumenti di individuazione attraverso, in particolare, applicazioni informatiche;</li> <li>5- i metodi d'inchiesta e di indagine;</li> <li>6- l'assistenza scientifica (banche dati scientifiche, vigilanza tecnologica, monitoraggio delle novità);</li> <li>7- la protezione dell'euro all'esterno dell'Unione europea;</li> <li>8- le attività di ricerca;</li> <li>9- la messa a disposizione di competenze operative specialistiche;</li> </ol> <p>B- <b>L'assistenza tecnica, scientifica ed operativa, in particolare:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- qualsiasi misura che consenta di costituire a livello europeo strumenti didattici (raccolte della legislazione dell'Unione europea, bollettino d'informazione, manuali pratici, glossari e lessici, basi di dati, in particolare in materia di assistenza scientifica o sorveglianza tecnologica) o applicazioni di sostegno</li> <li>2- assistenza informatiche (quali software);</li> <li>3- realizzazione di studi pertinenti aventi un interesse pluridisciplinare e transnazionale;</li> <li>4- sviluppo di strumenti e metodi di sostegno tecnico all'attività di individuazione a livello dell'Unione europea;</li> <li>5- assistenza finanziaria per la cooperazione nelle operazioni che coinvolgono almeno due Stati membri quando essa non sia fornita da altri programmi di istituzioni e organismi europei;</li> </ol>	<p><b>Il personale dei servizi competenti</b> nell'individuazione e nella lotta contro la contraffazione monetaria (in particolare le forze di polizia e le amministrazioni finanziarie in funzione delle varie competenze sul piano nazionale);</p> <p><b>Il personale dei servizi di informazione;</b>  <b>I rappresentanti delle banche centrali nazionali, delle Zeche, delle banche commerciali e degli altri intermediari finanziari</b> (in particolare per quanto riguarda gli obblighi degli istituti finanziari);  <b>I magistrati e i giuristi specializzati</b> in questo settore; Qualsiasi altro <b>gruppo professionale interessato</b> (camere di commercio e dell'industria o qualsiasi struttura in grado di raggiungere piccole e medie imprese, commercianti e corrieri).</p> <p>Le attività previste dal programma possono essere organizzate congiuntamente dalla Commissione e da <b>altri partner</b> con le competenze richieste.</p>	<p>a) <b>Stati membri che hanno adottato l'euro come moneta unica.</b>  b) Le proposte presentate da tali Stati membri possono estendersi a partecipanti di <b>paesi terzi, a condizione che la loro presenza sia importante ai fini della protezione dell'euro.</b></p>	<p>€ 7,7 milioni</p>	<p><a href="http://ec.europa.eu/anti_fraud/euro-protection/training/index_en.htm">http://ec.europa.eu/anti_fraud/euro-protection/training/index_en.htm</a></p>
<p><a href="#">COSME 2014-2020</a>  <a href="#">Programma per la competitività delle imprese e le piccole e le medie imprese (2014 - 2020)</a>            - <a href="#">Programme for the Competitiveness of Enterprises and small and medium-sized enterprises (2014 - 2020)</a></p>	<p>Linea di accesso ai finanziamenti del Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione - CIP</p>	<p>Il programma mira a incrementare la <b>competitività delle PMI sui mercati, anche internazionali, sostenendo l'accesso ai finanziamenti ed incoraggiando la cultura imprenditoriale, inclusa la creazione di nuove imprese.</b></p> <p>Nello specifico, sono 3 gli <b>obiettivi chiave: migliorare l'accesso ai finanziamenti destinati alle PMI</b> sotto forma di capitale o prestito, <b>agevolare l'accesso ai mercati</b> sia dell'Unione europea che mondiali, <b>promuovere l'imprenditorialità</b>, sviluppando abilità e attitudini, in particolare tra i nuovi imprenditori, i giovani e le donne.</p>	<p>A- <b>Azioni per migliorare le condizioni quadro per la competitività e la sostenibilità delle imprese</b> in modo da rendere più efficaci e coerenti le politiche nazionali a favore della competitività, della sostenibilità e della crescita delle imprese in Europa:</p> <p><b>A.1. Azioni volte a sviluppare nuove strategie di competitività, e in particolare:</b> - misure per migliorare l'elaborazione, l'attuazione e la valutazione delle politiche a favore della competitività e della sostenibilità delle imprese, inclusa la resistenza alle catastrofi, e per garantire lo sviluppo di infrastrutture appropriate, cluster a livello mondiale e reti di imprese, condizioni quadro e prodotti sostenibili, servizi e processi; - misure per incoraggiare la cooperazione nell'elaborazione delle politiche e lo scambio di buone pratiche tra Stati membri, altri paesi partecipanti al programma e i principali concorrenti dell'UE e per trattare gli aspetti internazionali delle politiche della concorrenza; - sostegno allo sviluppo delle politiche a favore delle PMI e alla cooperazione tra decisori, in particolare al fine di agevolare l'accesso delle PMI ai programmi e alle misure.</p> <p><b>A.2. Iniziative che accelerano l'emergere di industrie competitive basate su attività intersettoriali in settori caratterizzati da un'elevata presenza di PMI e che contribuiscono in modo sostanziale al PIL dell'UE.</b> Tali iniziative devono stimolare lo sviluppo di nuovi mercati e dell'offerta di beni e servizi in base a modelli economici più competitivi o a catene di valore modificate. Sono incluse le iniziative per migliorare la produttività, l'uso efficiente delle risorse, la sostenibilità e la responsabilità sociale delle imprese.</p> <p><b>B. Azioni per promuovere l'imprenditorialità</b></p> <p><b>B.1. Azioni volte a migliorare le condizioni quadro</b> che favoriscono lo sviluppo dell'imprenditorialità e a sostenere un contesto economico favorevole allo sviluppo e alla crescita delle imprese. <b>B.2. Azioni dedicate ai giovani imprenditori, ai nuovi e potenziali imprenditori e all'imprenditoria femminile, nonché a gruppi di destinatari specifici.</b> <b>B.3. Misure prese dagli Stati membri per migliorare la formazione</b>, le capacità e gli atteggiamenti imprenditoriali, in particolare tra i nuovi e i potenziali imprenditori.</p> <p><b>C- Azioni per migliorare l'accesso delle PMI ai finanziamenti</b></p> <p><b>C.1. Azioni volte a migliorare l'accesso ai finanziamenti delle PMI nella loro fase di avvio e di crescita</b>, integrando l'uso da parte degli Stati membri degli strumenti finanziari per le PMI a livello nazionale e regionale. Per garantirne la complementarità, le azioni devono essere coordinate con quelle prese nel quadro della politica di coesione e a livello nazionale. Complessivamente le azioni mirano a stimolare l'offerta di finanziamenti sia di capitale che di debito.</p> <p><b>C.2. Nell'ambito delle azioni di cui al punto precedente la Commissione svilupperà misure per migliorare il finanziamento transfrontaliero e multinazionale</b>, in modo da aiutare le PMI ad internazionalizzare le loro attività conformemente alla normativa dell'UE.</p> <p><b>D- Azioni per migliorare l'accesso ai mercati</b> <b>D.1. Sostegno alla rete Enterprise Europe.</b> <b>D.2. Sostegno ad azioni per migliorare l'accesso delle PMI al mercato unico</b> (ad esempio fornendo informazioni e mediante azioni di sensibilizzazione). <b>D.3. Misure specifiche volte a facilitare l'accesso delle PMI ai mercati al di fuori dell'UE e a rafforzare i servizi di sostegno esistenti in tali mercati:</b> potrà essere offerto alle PMI un sostegno in relazione alle norme e ai diritti di proprietà intellettuale vigenti in paesi terzi prioritari. <b>D.4. Azioni</b></p>	<p><b>Imprenditori</b>, soprattutto di PMI, attraverso un <b>accesso agevolato ai finanziamenti per le proprie imprese; Cittadini che desiderano mettersi in proprio</b> e devono far fronte alle difficoltà legate alla creazione o allo sviluppo della propria impresa;  <b>Autorità degli Stati membri che riceveranno una migliore assistenza</b> nella loro attività di elaborazione e attuazione di riforme politiche efficaci.</p>	<p>a) <b>Stati Membri UE</b></p>	<p>€ 2,522 miliardi, il budget dovrebbe attestarsi a 2,3 miliardi a seguito delle negoziazioni con il consiglio sul QFP</p>	<p><a href="http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/index_en.htm">http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/index_en.htm</a></p>

<p><a href="#">Diritti e cittadinanza 2014-2020</a></p> <p><a href="#">Programma "Diritti e cittadinanza" per il periodo 2014-2020</a></p> <p><a href="#">The Rights and Citizenship Programme for the period 2014 to 2020</a></p>	<p>Diritti fondamentali e cittadinanza</p> <p>Daphne III</p> <p>Progress nelle seguenti componenti:</p> <p>diversità e lotta contro la discriminazione &amp; parità tra uomini e donne</p>	<p>Il programma si propone di contribuire a rendere i <b>diritti e le libertà delle persone effettive nella pratica, facendoli conoscere meglio e applicandoli in modo più coerente in tutta l'UE</b>. Il programma si concentrerà sui diritti del bambino, i principi di non discriminazione e la parità di genere (progetti per combattere la violenza contro donne e bambini).</p> <p>Le seguenti sono le principali aree di intervento individuate dal programma:</p> <p>a- rafforzamento della <b>consapevolezza pubblica sul diritto e politiche dell'Unione europea</b>;</p> <p>b- <b>supporto all'attuazione delle politiche dell'Unione europea negli Stati Membri</b>;</p> <p>c- promozione della <b>cooperazione transnazionale</b> e costruzione della conoscenza e fiducia comune tra tutti i portatori di interesse coinvolti;</p> <p>d- <b>miglioramento della conoscenza sui temi potenziali che riguardano l'esercizio dei diritti e principi garantiti dal Trattato</b>, dalla Carta dei diritti fondamentali e dalla legislazione europea derivata nell'ottica di garantire un processo di costruzione delle politiche basate sull'evidenza e sulla legislazione.</p>	<p>A- <b>Attività analitiche</b>, come raccolta di dati e statistiche; sviluppo di metodologie comuni e, se appropriato, di benchmarks e indicatori; studi; ricerche, analisi e indagini; valutazioni e valutazioni di impatto; redazione e pubblicazione di guide, report e di materiale formativo; monitoraggio e valutazione della trasposizione dell'applicazione della legislazione europea e dell'attuazione delle politiche europee; workshops, seminari, riunioni di esperti, conferenze;</p> <p>B- <b>Attività formative</b>, quali lo scambio di staff, workshops, seminari, formazione dei formatori, eventi, sviluppo on-line di moduli formativi;</p> <p>C- Apprendimento comune, cooperazione, aumento della consapevolezza e <b>attività di diffusione quali identificazione e scambio di buone pratiche</b>, esperienze e approcci innovativi, organizzazione di analisi comparative per l'apprendimento comune; <b>organizzazione di seminari, conferenze, campagne di informazione ed eventi</b>, compreso comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'Unione europea; <b>compilazione e pubblicazione di materiali</b> per diffondere l'informazione e i risultati del programma; sviluppo, operatività e manutenzione di sistemi e strumenti che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione; sostegno agli attori principali come il sostegno agli Stati Membri nell'implementazione delle politiche e del diritto europeo; <b>sostegno alle reti chiave</b> europee le cui attività sono legate all'attuazione degli obiettivi del programma, attività di rete tra enti e organismi specializzati, tra enti locali, regionali e nazionali e europee, finanziamento di reti di esperti e di osservatori a livello europeo.</p>	<p>Enti pubblici e privati</p>	<p>a) <b>Paesi Membri UE</b>;</p> <p>b) <b>Paesi EFTA</b>;</p> <p>c) <b>Paesi in pre-adesione, candidati potenziale ed effettivi</b>) Enti pubblici e privati legalmente stabiliti in altri <b>paesi terzi dove si applica la politica di vicinato</b> possono essere associati alle azioni del programma se contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del programma.</p> <p>e) La Commissione può collaborare con le <b>Organizzazioni internazionali</b> attive nei settori di competenza del programma.</p>	<p>€ 387 milioni (€ 439,5 milioni, fonte: formez)</p>	<p><a href="http://ec.europa.eu/justice/grants1/programmes-2014-2020/rec/index_en.htm">http://ec.europa.eu/justice/grants1/programmes-2014-2020/rec/index_en.htm</a></p>
<p><a href="#">Dogana 2020</a></p> <p><a href="#">Programma d'azione per la dogana nell'Unione europea per il periodo 2014-2020 (Dogana 2020)</a></p> <p><a href="#">Programme for customs in the European Union for the period 2014-2020</a></p>	<p>Programma Dogana 2013</p>	<p>Il programma proposto sosterrà la cooperazione principalmente tra le autorità doganali, ma anche con altre parti interessate. L'<b>obiettivo generale</b> del programma consiste nel <b>rafforzare il mercato interno tramite un'unione doganale efficiente ed efficace</b>.</p> <p>L'<b>obiettivo specifico del programma</b> consiste nel <b>sostenere il funzionamento dell'unione doganale</b>, in particolare tramite la cooperazione fra i paesi partecipanti, le rispettive autorità doganali, le altre autorità competenti, i loro funzionari ed esperti esterni.</p> <p>Le <b>priorità del programma</b> sono le seguenti:</p> <p>a- <b>sostenere l'elaborazione, l'applicazione coerente e l'attuazione effettiva del diritto dell'Unione</b> al fine di rafforzare l'unione doganale sotto il profilo dell'efficienza, dell'efficacia e dell'uniformità;</p> <p>b- <b>accrescere la competitività delle imprese europee</b> attraverso l'<b>agevolazione degli scambi commerciali legittimi, la riduzione dei costi di adeguamento alle normative e degli oneri amministrativi e la protezione contro la concorrenza sleale</b>;</p> <p>c- <b>coadiuvare le autorità doganali nella tutela dei cittadini, della sicurezza e dell'ambiente</b>;</p> <p>d- <b>assicurare la protezione degli interessi finanziari ed economici dell'Unione europea e degli Stati membri</b>; e- <b>contribuire a un efficace funzionamento delle dogane migliorandone la capacità amministrativa</b>; f- <b>lottare contro le frodi e favorire la competitività e la sicurezza</b> tramite la cooperazione con organizzazioni internazionali, paesi terzi, altre autorità governative, operatori economici e le relative organizzazioni.</p>	<p><b>A) azioni congiunte:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) seminari e workshop;</li> <li>2) gruppi di progetto, composti da un numero circoscritto di paesi, operativi per un periodo di tempo limitato per perseguire un obiettivo prefissato con un esito definito con precisione;</li> <li>3) visite di lavoro organizzate dai paesi partecipanti o da un paese terzo per consentire ai funzionari di acquisire o accrescere le proprie competenze o conoscenze in ambito doganale;</li> <li>4) attività di monitoraggio condotte da gruppi congiunti composti da funzionari della Commissione e da funzionari dei paesi partecipanti per analizzare le pratiche doganali, individuare eventuali difficoltà nell'applicare le norme e proporre suggerimenti per l'adattamento delle norme e dei metodi di lavoro;</li> <li>5) gruppi di esperti, ovvero forme di cooperazione strutturate, a carattere permanente o non permanente, in cui si aggregano competenze per svolgere mansioni in ambiti specifici o condurre attività operative;</li> <li>6) sviluppo di capacità dell'amministrazione pubblica e azioni di supporto;</li> <li>7) studi;</li> <li>8) progetti di comunicazione;</li> <li>9) ogni altra attività a sostegno degli obiettivi specifici e delle priorità del programma;</li> </ol> <p><b>B) sviluppo di capacità informatiche:</b> sviluppo, manutenzione, funzionamento e controllo della qualità di componenti unionali dei sistemi d'informazione europei;</p> <p><b>C) sviluppo di competenze umane:</b> azioni di formazione comuni per sostenere le competenze professionali e le conoscenze necessarie in materia di dogane.</p>	<p>Le autorità doganali, altre autorità competenti e loro funzionari ed esperti esterni.</p>	<p>a) <b>Stati membri dell'UE</b>;</p> <p>b) <b>paesi in via di adesione</b>, paesi candidati e potenziali candidati nei cui confronti si applichi una strategia di <b>preadesione</b>, conformemente ai principi generali e alle condizioni generali per la partecipazione di questi paesi ai programmi dell'Unione stabiliti nei rispettivi accordi quadro;</p> <p>c) <b>paesi partner della politica europea di vicinato</b>, a condizione che tali paesi abbiano raggiunto un livello sufficiente di approssimazione della legislazione in materia e dei metodi amministrativi a quelli dell'Unione.</p>	<p>€ 547,3 milioni (Formez: € 522 milioni)</p>	<p><a href="http://ec.europa.eu/taxation_customs/customs/cooperation_programmes/fiscus/index_en.htm">http://ec.europa.eu/taxation_customs/cooperation_programmes/fiscus/index_en.htm</a></p>
<p><a href="#">Programma Europa Creativa</a></p> <p><a href="#">Creative Europe Programme</a></p>	<p>Cultura</p> <p>- Media e Media Mundus</p>	<p>Il nuovo <b>programma sosterrà il cinema europeo e i settori culturali e creativi</b>, permettendo loro di contribuire maggiormente all'occupazione e alla crescita. Beneficiari del programma saranno artisti, professionisti della cultura e organizzazioni culturali in ambiti quali le arti dello spettacolo, le belle arti, l'editoria, il cinema, la TV, la musica, le arti interdisciplinari, il patrimonio culturale e l'industria dei videogiochi permettendo loro di operare in tutta Europa, raggiungere nuovi pubblici e sviluppare le abilità necessarie nell'era digitale. <b>Aiutando le opere culturali europee a raggiungere nuovi pubblici in altri paesi, il nuovo programma contribuirà anche a proteggere e promuovere la diversità culturale e linguistica dell'Europa</b>.</p> <p>Il programma Europa creativa riunirà i meccanismi di sostegno, attualmente separati nell'ambito dei programmi "Media" e "Cultura", previsti rispettivamente per i settori dell'audiovisivo e della cultura in Europa in uno <b>"sportello unico" aperto a tutte le industrie culturali e creative</b>. Continuerà tuttavia a far fronte alle esigenze specifiche dell'industria dell'audiovisivo e degli altri settori culturali e creativi attraverso le sezioni specifiche Cultura e MEDIA che si baseranno sul successo degli attuali programmi Cultura e MEDIA. Il programma creerà inoltre un <b>nuovo strumento di garanzia finanziaria</b> che consentirà ai piccoli operatori di accedere a prestiti bancari per un valore complessivo di <b>1 miliardo di euro</b>.</p>	<p>Il programma avrà <b>3 componenti:</b></p> <p>A - Una <b>componente trans-settoriale</b> dedicata a tutti i settori creativi e culturali;</p> <p>B - Una <b>componente culturale</b> dedicata ai settori creativi e culturali;</p> <p>C - Una <b>componente Media</b> dedicata al settore audiovisivo.</p> <p>Si prevede che la <b>sezione CULTURA</b> darà il sostegno a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Circa 8.000 organizzazioni culturali e 300.000 artisti, professionisti della cultura e le loro opere riceveranno un sostegno per varcare i confini dei loro paesi e acquisire l'esperienza che li aiuterà a intraprendere carriere internazionali.</li> <li>2) traduzione di più di 5500 libri e altre opere letterarie.</li> </ol> <p>La <b>sezione MEDIA</b> invece:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3) contribuirà inoltre alla distribuzione di più di 1.000 film europei nel mondo, su piattaforme tradizionali e digitali;</li> <li>4) fornirà anche finanziamenti per i professionisti del settore audiovisivo per aiutarli a inserirsi sui mercati internazionali e a lavorare con successo e promuoverli lo sviluppo di film e altre opere audiovisive che presentano un potenziale di distribuzione transfrontaliera.</li> </ol>	<p><b>Organizzazioni culturali e dell'audiovisivo, della musica, delle arti e dello spettacolo.</b></p> <p>Europa creativa <b>NON</b> consente domande presentate da <b>privati cittadini</b>.</p> <p>Circa 300.000 singoli artisti e professionisti della cultura, così come istituti di formazione, saranno tuttavia raggiunti grazie ai progetti presentati da organizzazioni culturali.</p>	<p>a) <b>Stati Membri UE</b>;</p> <p>b) <b>Islanda, Norvegia, Liechtenstein e Svizzera</b>;</p> <p>c) Paesi che beneficiano di una <b>strategia di pre-adesione</b>;</p> <p>d) <b>Paesi dei Balcani occidentali</b>;</p> <p>e) <b>i paesi dello Spazio Europeo del Vicinato</b>;</p> <p>f) <b>Altri paesi</b> potrebbero partecipare ad <b>azioni specifiche</b>.</p>	<p>€ 1,46 miliardi</p>	<p><a href="http://ec.europa.eu/culture/opportunities/index_en.htm">http://ec.europa.eu/culture/opportunities/index_en.htm</a></p>
<p><a href="#">Programma "L'Europa per i cittadini" 2014-2020</a></p> <p><a href="#">Programme "Europe for Citizens"</a></p>	<p>Europa per i cittadini 2007-2013</p>	<p>L'obiettivo del programma è quello di <b>promuovere la partecipazione civica e contribuire ad accrescere la consapevolezza e la conoscenza dell'Unione da parte dei cittadini</b>.</p> <p>Il programma prevede le seguenti misure:</p> <p>A- <b>Memoria e cittadinanza europea:</b> sostiene organizzazioni per la <b>promozione di dibattiti e attività sulla storia e integrazione europea</b> a livello transnazionale che abbia una chiara <b>dimensione europea</b>;</p> <p>B- <b>Coinvolgimento democratico e partecipazione civica:</b> che mira a portare l'Europa più vicina ai suoi <b>cittadini</b> nonché a rendere questi ultimi <b>più attenti e informati riguardo all'Unione europea</b>, il che dovrebbe da ultimo <b>aumentare la partecipazione dei cittadini alla vita politica dell'UE</b>;</p> <p>C- <b>Valorizzazione:</b> questa è una dimensione orizzontale dell'intero programma. Si concentrerà sull'<b>analisi, diffusione, comunicazione e valorizzazione dei risultati del progetto</b> conseguiti nelle linee precedenti.</p>	<p>Nello specifico il programma finanzia i seguenti tipi di azione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) riunioni di cittadini;</li> <li>2) gemellaggi/partenariati di città;</li> <li>3) creazione di reti e partenariati transnazionali;</li> <li>4) sostegno alle organizzazioni di interesse europeo generale;</li> <li>5) dibattiti e a livello di comunità sui temi legati alla cittadinanza attraverso l'utilizzo delle TIC e/o dei social media;</li> <li>6) dibattiti e discussioni su temi legati all'UE, che favoriranno un maggiore coinvolgimento dei cittadini in attività civiche e democratiche;</li> <li>7) eventi a livello europeo;</li> <li>8) dibattiti/studi e interventi per la definizione dei momenti che hanno caratterizzato la storia europea, in particolare quali che tengono in vita la memoria relativa ai crimini verificatisi durante il nazismo e lo stalinismo;</li> <li>9) commemorazioni del passato dell'Europa;</li> <li>10) riflessione dibattiti sui valori comuni;</li> <li>11) iniziative per aumentare la consapevolezza sulle istituzioni europee e sul loro funzionamento;</li> <li>12) azioni che sfruttano e successivamente valorizzano i risultati delle iniziative finanziate;</li> <li>13) studi su temi legati alla cittadinanza e alla partecipazione civica;</li> <li>14) sostegno alle strutture di informazione/ consulenza programma negli Stati Membri;</li> <li>15) gruppi di riflessione;</li> <li>16) gruppi di cittadini;</li> <li>17) e altre organizzazioni della società civile;</li> </ol> <p><b>Per quanto riguarda la parte del programma dedicata alla memoria</b>, i cittadini sono coinvolti in una riflessione sulla storia dell'integrazione europea,</p>	<p><b>Tutti gli attori chiave che promuovono l'integrazione europea, in particolare gli enti locali e le organizzazioni;</b></p> <p><b>Organizzazioni di ricerca sulle politiche pubbliche europee (think-tanks);</b></p> <p><b>Gruppi di cittadini;</b></p> <p><b>Altre organizzazioni della società civile (associazioni di sopravvissuti);</b></p> <p><b>Istituti di ricerca e di istruzione</b></p>	<p>a) <b>Stati membri, Paesi EFTA</b>;</p> <p>b) <b>Paesi in pre-adesione, Paesi candidati, Paesi potenziali candidati</b>;</p> <p>c) Possono partecipare anche le principali <b>organizzazioni internazionali</b>.</p>	<p>€ 186 milioni</p>	<p><a href="http://www.europacittadini.it/index.php/216/programma-europa-per-i-cittadini-2014-2020">http://www.europacittadini.it/index.php/216/programma-europa-per-i-cittadini-2014-2020</a></p>

<p><a href="#">FISCALIS 2020</a></p> <p><a href="#">Programma d'azione per l'imposizione fiscale nell'Unione europea per il periodo 2014-2020 [Fiscalis 2014-2020]</a></p> <p>- <a href="#">Action programme for taxation in the European Union for the period 2014-2020</a></p>	<p>Fiscalis 2013</p>	<p>L'obiettivo specifico del programma consiste nel <b>migliorare il funzionamento dei regimi fiscali</b>, in particolare tramite la <b>cooperazione fra i paesi partecipanti</b>, le rispettive autorità fiscali, i loro funzionari ed esperti esterni.</p> <p>Le <b>priorità del programma</b> sono le seguenti:</p> <p>a- sostenere la <b>preparazione</b>, l'applicazione coerente e l'<b>attuazione efficace della politica fiscale dell'Unione</b>;</p> <p>b- <b>combattere la frode, l'evasione e l'elusione fiscali</b>, in particolare <b>rafforzando la cooperazione amministrativa e lo scambio d'informazioni</b> in modo efficiente ed efficace;</p> <p>c- <b>contribuire a ridurre l'onere amministrativo</b> degli uffici erariali e i costi di adeguamento alle normative <b>a carico dei contribuenti</b>;</p> <p>d- contribuire ad un'<b>amministrazione fiscale efficiente</b>, in particolare per quanto riguarda l'osservanza delle norme tributarie e la capacità delle amministrazioni fiscali;</p> <p>e- rafforzare la <b>coerenza</b> nell'applicare e <b>attuare la politica fiscale dell'Unione</b>;</p> <p>f- potenziare la <b>cooperazione con le organizzazioni internazionali, altre autorità governative, paesi terzi, operatori economici e relative organizzazioni</b> al fine di combattere la frode fiscale, l'evasione e l'elusione in particolare rafforzando la cooperazione amministrativa e lo scambio d'informazioni in modo efficiente ed efficace, l'osservanza delle norme tributarie e l'amministrazione fiscale.</p>	<p>Il programma finanzia i seguenti tipi di azione:</p> <p><b>A- Azioni congiunte:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) seminari e workshop;</li> <li>2) gruppi di progetto, composti da un numero circoscritto di paesi, operativi per un periodo di tempo limitato per perseguire un obiettivo prefissato con un esito definito con precisione;</li> <li>3) controlli multilaterali, revisioni congiunte e altre attività previste dalla normativa unionale sulla cooperazione amministrativa organizzati da due o più paesi partecipanti, compreso almeno uno Stato membro, per effettuare un controllo coordinato della passività fiscale di uno o più soggetti imponibili correlati;</li> <li>4) visite di lavoro organizzate dai paesi partecipanti o da un paese terzo per consentire ai funzionari di acquisire o accrescere le proprie competenze o conoscenze in ambito fiscale; per quanto concerne le visite di lavoro organizzate da paesi terzi, solo le indennità di viaggio e di soggiorno (alloggio e diaria) sono ammissibili nell'ambito del programma;</li> <li>5) gruppi di esperti, ovvero forme di cooperazione strutturate, a carattere permanente o non permanente, in cui si aggregano competenze per svolgere mansioni in ambiti specifici o condurre attività operative, eventualmente con il sostegno di servizi di cooperazione on line, assistenza amministrativa, infrastrutture e attrezzature;</li> <li>6) sviluppo di capacità dell'amministrazione pubblica e azioni di supporto;</li> <li>7) studi;</li> <li>8) progetti di comunicazione;</li> <li>9) ogni altra attività a sostegno degli obiettivi generali e specifici del programma</li> </ol> <p><b>B- Sviluppo di capacità informatiche:</b> sviluppo, manutenzione, funzionamento e controllo della qualità di componenti unionali dei sistemi d'informazione europei e dei nuovi sistemi d'informazione europei istituiti a norma della legislazione dell'Unione;</p> <p><b>C- Sviluppo di competenze umane:</b> azioni di formazione comuni per sostenere le competenze professionali e le conoscenze necessarie in materia fiscale.</p>	<p>Il programma è destinato alle Autorità fiscali. La partecipazione a specifiche azioni sarà aperta anche a "esperti esterni" (per es. rappresentanti di altre autorità, del commercio, di organizzazioni nazionali e internazionali ed eventualmente altri esperti) qualora sia ritenuta indispensabile per realizzare gli obiettivi del programma.</p>	<p>a) Stati Membri UE;</p> <p>b) Paesi in pre-adesione, candidati e potenziali candidati;</p> <p>c) Paesi che beneficiano alla Politica europea di vicinato.</p>	<p>€ 223,4 milioni</p>	<p><a href="http://ec.europa.eu/taxation_customs/taxation/tax_cooperation/fiscalis_programme/fiscalis_2020/index_en.htm">http://ec.europa.eu/taxation_customs/taxation/tax_cooperation/fiscalis_programme/fiscalis_2020/index_en.htm</a></p>
<p><a href="#">Programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020</a></p> <p>- <a href="#">Horizon 2020 - The Framework Programme for Research and Innovation (2014-2020)</a></p>	<p>VII Programma Quadro di RST (Ricerca e Sviluppo Tecnologico) CIP - Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione Istituto europeo di Innovazione Tecnologica</p>	<p>Il programma mira a potenziare la competitività e l'innovazione nelle PMI. Ha <b>tre obiettivi chiave</b>:</p> <p>a- sostenere e rafforzare la <b>posizione dell'UE nella ricerca scientifica</b>;</p> <p>b- contribuire ad affermare il <b>primato industriale nell'innovazione</b> con un investimento sostanzioso nelle tecnologie di punta, nonché più ampio <b>accesso al capitale e sostegno alle PMI</b>;</p> <p>c- affrontare i <b>principali problemi comuni e le sfide sociali a tutti i cittadini europei</b>, ripartiti in 6 settori base: sanità, evoluzione demografica e benessere; sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e bioeconomia; energia sicura, pulita ed efficiente; trasporti intelligenti, verdi e integrati; interventi per il clima, efficienza delle risorse e materie prime; società inclusive, innovative e sicure.</p> <p>Le <b>caratteristiche nuove</b> di Orizzonte 2020 sono:</p> <p>- <b>Maggiore semplificazione</b> grazie ad un'architettura più semplice, un unico insieme di regole, un utilizzo semplificato del modello di rimborso dei costi, un unico punto di accesso per i partecipanti, minor burocrazia nella preparazione delle proposte, un minor numero di controlli e verifiche, con l'obiettivo generale di ridurre il tempo medio di concessione delle sovvenzioni di 100 giorni; - <b>Un approccio integrato aperto a nuovi partecipanti</b>, per garantire la partecipazione di ricercatori e innovatori eccellenti provenienti da tutta Europa e dal mondo; <b>L'integrazione di ricerca e innovazione</b>, fornendo finanziamenti che coprono l'insieme delle attività che vanno dalla ricerca al mercato; <b>Maggiore supporto all'innovazione</b> e alle attività vicine al mercato; <b>Un forte accento sulla creazione di opportunità di business</b> specie in risposta alle più importanti sfide sociali; <b>Maggiore spazio ai giovani scienziati</b> garantendo loro la possibilità di presentare le loro idee e ottenere finanziamenti; Orizzonte 2020 individuerà <b>potenziali centri di eccellenza nelle regioni meno sviluppate</b> e offrirà loro consulenza e sostegno.</p>	<p><b>Tre le linee di azione principali:</b></p> <p>A- <b>eccellenza nella scienze di base</b> (Excellence in science)</p> <p>B- <b>sfide globali (societal challenges)</b></p> <p>C- <b>leadership industriale e ambienti competitivi (industrial leadership)</b>.</p> <p>Tra le varie azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>Potenziamento dei finanziamenti a enti del settore privato</b>, che si sono rivelati efficaci nello stimolare gli <b>investimenti privati in innovazioni che conducono alla crescita e a nuovi posti di lavoro</b>;</li> <li>2) <b>sviluppo di capacità industriali europee nelle tecnologie abilitanti fondamentali</b>. Tra queste: fotonica, micro- e nanoelettronica, nanotecnologie, materiali avanzati, fabbricazione e processi avanzati, biotecnologie;</li> <li>3) <b>"Azioni Marie Curie"</b> di sostegno alla formazione, mobilità e sviluppo di capacità;</li> <li>4) <b>Potenziamento del ruolo dell'ETI</b> (Istituto europeo di innovazione e tecnologia) che avrà un ruolo di rilievo nell'avvicinare tra loro istituti di eccellenza nell'istruzione superiore, centri di ricerca e imprese;</li> <li>5) <b>Aumento nei finanziamenti per il Consiglio europeo della ricerca</b> che sostiene gli scienziati dotati di maggior talento e creatività nella ricerca "di frontiera" di altissimo livello in Europa;</li> <li>6) <b>Promozione della cooperazione internazionale</b> per rafforzare l'eccellenza e l'attrattività dell'UE nella ricerca, di dare risposte congiunte alle sfide globali e di sostenere le politiche esterne dell'UE; il Centro comune di ricerca, servizio scientifico interno della Commissione europea, continuerà a offrire sostegno scientifico e tecnico all'elaborazione delle politiche dell'UE, dall'ambiente all'agricoltura e dalla pesca alle nanotecnologie e alla sicurezza nucleare.</li> </ol>	<p>Enti Pubblici e Privati</p>	<p>a) Stati Membri UE</p> <p>b) Paesi in pre-adesione, paesi candidati e potenziali candidati;</p> <p>c) Paesi terzi selezionati che rispondano ai seguenti criteri: buona capacità in scienza, tecnologia e innovazione; buona esperienza precedente nella partecipazione ai programmi europei di ricerca e innovazione; legami stretti economici e geografici con l'Unione; Membri dell'EFTA.</p>	<p>€ 77 miliardi - Inizialmente previsti 87,7 miliardi, il budget verrà ridotto indicativamente alla cifra indicata a seguito dei tagli al QFP 2014-2020.</p>	<p><a href="http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/">http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/</a></p>
<p><a href="#">Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE 2014-2020)</a></p> <p>- <a href="#">Programme for the Environment and Climate Action (LIFE)</a></p>	<p>LIFE+</p>	<p>Il programma LIFE persegue in particolare i seguenti <b>obiettivi generali finalizzati al raggiungimento delle finalità della strategia Europa 2020</b>:</p> <p>a- <b>contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse</b>, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità;</p> <p>b- <b>migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'Unione</b>, e catalizzare e promuovere l'integrazione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;</p> <p>c- <b>sostenere maggiormente la governance ambientale e climatica</b> a tutti i livelli.</p>	<p>Gli obiettivi del programma saranno conseguiti attraverso <b>2 sottoprogrammi</b>:</p> <p><b>A- Ambiente;</b></p> <p><b>B- Azione per il clima.</b></p> <p>A- Il sottoprogramma "Ambiente" prevede tre settori di azione prioritari:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Ambiente ed uso efficiente delle risorse;</li> <li>b) Biodiversità;</li> <li>c) Governance e informazione ambientale.</li> </ol> <p>Almeno il 50% delle risorse di bilancio destinate ai progetti finanziati a titolo di sovvenzioni per azioni nell'ambito del sottoprogramma Ambiente è riservato a progetti a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità.</p> <p>B- Il sottoprogramma "Azione per il clima" prevede tre settori di azione prioritari:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Mitigazione dei cambiamenti climatici;</li> <li>b) Adattamento ai cambiamenti climatici;</li> <li>c) Governance e informazione in materia climatica.</li> </ol> <p><b>Le sovvenzioni per azioni possono finanziare i seguenti progetti:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) progetti pilota;</li> <li>2) progetti dimostrativi;</li> <li>3) progetti di buone pratiche;</li> <li>4) progetti integrati, principalmente nei settori natura, acqua, rifiuti, aria e mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi;</li> <li>5) progetti di assistenza tecnica;</li> <li>6) progetti preparatori;</li> <li>7) progetti d'informazione, sensibilizzazione e divulgazione;</li> <li>8) tutti gli altri progetti necessari al fine di conseguire gli obiettivi del programma.</li> </ol> <p>Il programma LIFE può finanziare <b>altre azioni attuate dalla Commissione a sostegno dell'avvio, dell'attuazione e dell'integrazione delle politiche ambientali e climatiche</b> e della legislazione dell'Unione al fine di conseguire gli obiettivi del programma. Tali azioni possono comprendere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>9) le spese di informazione e comunicazione, comprese le campagne di sensibilizzazione. Le risorse finanziarie assegnate alle attività di comunicazione ai sensi del presente regolamento coprono anche la comunicazione istituzionale sulle priorità politiche dell'Unione;</li> <li>10) studi, indagini, modellizzazioni e scenari;</li> <li>11) preparazione, attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione dei progetti, delle politiche, dei programmi e della legislazione;</li> <li>12) workshop, conferenze e incontri;</li> <li>13) piattaforme di networking e di buone pratiche;</li> <li>14) tutte le altre attività necessarie al fine di conseguire gli obiettivi del programma.</li> </ol>	<p>Enti pubblici e privati</p>	<p>a) Stati membri UE;</p> <p>b) i paesi facenti parte dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) che sono firmatari dell'accordo sullo Spazio economico europeo (SEE);</p> <p>c) i <b>paesi candidati, i potenziali candidati e i paesi in via di adesione all'Unione</b>;</p> <p>d) i <b>paesi ai quali si applica la politica europea di vicinato</b>;</p> <p>e) i <b>paesi che sono divenuti membri dell'Agenzia europea dell'ambiente</b>;</p> <p>f) è possibile la cooperazione con le <b>organizzazioni internazionali competenti</b> e con i rispettivi organi e istituzioni che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi del programma.</p>	<p>€ 3.455 milioni</p> <p>- € 2.600 milioni della dotazione finanziaria globale sono destinati al <b>sottoprogramma Ambiente</b>;</p> <p>- € 864 milioni della dotazione finanziaria globale sono destinati al <b>sottoprogramma Azione per il clima</b>.</p>	<p><a href="http://ec.europa.eu/environment/life/about/index.htm">http://ec.europa.eu/environment/life/about/index.htm</a></p>

<p><a href="#">Meccanismo per collegare l'Europa 2014-2020</a> - <a href="#">Connecting Europe Facility</a></p>	<p>TEN-T TEN-E Marco Polo 2</p>	<p>Il programma mira a completare il mercato unico europeo delle reti di trasporto, dell'energia e degli strumenti digitali. <b>Finanzia progetti che completano i collegamenti mancanti delle reti in questione</b> e renderà l'economia europea più verde, grazie all'introduzione di modi di trasporto meno inquinanti, collegamenti a fascia larga ad alta velocità e un uso più esteso delle energie rinnovabili in linea con la strategia Europa 2020. Oltre a ciò, il finanziamento delle reti energetiche renderà più integrato il mercato interno dell'energia, riducendo la dipendenza energetica dell'UE e rafforzando la sicurezza degli approvvigionamenti. Per facilitare il finanziamento del meccanismo, la Commissione ha peraltro adottato le condizioni dell'iniziativa Project Bond nel quadro di Europa 2020 (prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti). Quest'iniziativa, la cui fase pilota parte già il prossimo anno, diventerà uno degli strumenti di condivisione dei rischi al quale il meccanismo potrà attingere per attrarre finanziamenti privati per i progetti.</p>	<p>Prevede i seguenti sottoprogrammi: <b>Trasporti, Energia, Telecomunicazioni e TIC, Finanziamenti innovativi e project Bond.</b> <b>A- Collegare l'Europa: Trasporti</b> Questo sottoprogramma prevede: 1) l'ammodernamento delle infrastrutture di trasporto europee; 2) la costruzione di collegamenti mancanti; 3) l'eliminazione delle strozzature. <b>L'obiettivo è di migliorare i collegamenti tra le diverse parti dell'UE</b>, per facilitare gli scambi di merci e la circolazione delle persone tra i paesi. La Commissione, con l'adozione di questo programma ha proposto di creare corridoi per coprire i più importanti progetti transfrontalieri, prevedendo che, entro il 2020, saranno necessari 500 miliardi di euro per realizzare una rete veramente europea, di cui 250 miliardi saranno destinati a eliminare le strozzature e a completare i collegamenti mancanti nella rete principale. <b>B- Collegare l'Europa: l'Energia</b> Questo sottoprogramma prevede <b>investimenti nell'infrastruttura transeuropea</b>, il che dovrebbe consentire di conseguire gli obiettivi nel settore climatico e dell'energia fissati dall'UE per il 2020. Il meccanismo per collegare l'Europa consentirà inoltre di: 1) risolvere i problemi di finanziamento 2) eliminare le strozzature nella rete. Il mercato interno dell'energia sarà ulteriormente sviluppato attraverso migliori interconnessioni, il che garantirà la sicurezza degli approvvigionamenti e la possibilità di trasportare energie rinnovabili a costi ragionevoli attraverso il territorio dell'Unione. <b>C- Collegare l'Europa: telecomunicazioni e TIC</b> Questo sottoprogramma prevede investimenti in: 1) reti a banda larga veloci e ultraveloci 2) servizi digitali paneuropei. Il finanziamento del meccanismo potrà attrarre altri finanziamenti privati e pubblici, dando credibilità ai progetti infrastrutturali e riducendone i profili di rischio. Basandosi su stime relativamente prudenti, la Commissione ritiene che il finanziamento per le infrastrutture di rete promuoverà investimenti pari a oltre 50 miliardi di euro. L'agenda digitale europea fissa obiettivi per l'accesso universale alla banda larga nel 2020 di almeno 30 Mbps, prevedendo che almeno il 50% delle famiglie acquistino velocità superiori a 100 Mbps. Per quanto riguarda i servizi digitali, il meccanismo prevede sovvenzioni per costruire le infrastrutture necessarie per: D- Finanziamenti innovativi e iniziativa Project bond Questa iniziativa introdotta nell'ambito di Europa 2020 ha il duplice obiettivo di: 9) rilanciare il mercato delle obbligazioni 10) aiutare i promotori dei singoli progetti infrastrutturali ad attrarre finanziamenti obbligazionari privati di lunga durata. Tale iniziativa consentirà di ridurre il rischio per gli investitori che cercano opportunità di investimento a lungo termine, favorendo il rilancio del mercato obbligazionario come fonte significativa di finanziamento del settore infrastrutturale.</p>	<p>Stati membri <b>Organismi internazionali, imprese e organismi pubblici o privati.</b></p>	<p>a) Stati Membri UE</p>	<p>€ 33,24 miliardi - Inizialmente previsti €50 miliardi, il budget verrà ridotto indicativamente alla cifra indicata a seguito dei tagli al QFP 2014-2020. Confermati da accordo tra Parlamento e Consiglio. Tale importo è ripartito come segue: • <b>settore dei trasporti: € 26,25 miliardi</b>, di cui 11,31 EUR trasferiti dal Fondo di coesione e destinati ad essere spesi in conformità alle disposizioni del presente regolamento esclusivamente negli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione; • <b>settore delle telecomunicazioni: € 1,14 miliardi;</b> • <b>settore dell'energia: € 5,85 miliardi</b></p>	<p><a href="http://ec.europa.eu/transport/themes/infrastructure/en-t-guidelines/project-funding/cef_en.htm">http://ec.europa.eu/transport/themes/infrastructure/en-t-guidelines/project-funding/cef_en.htm</a></p>
<p><a href="#">Programma per la tutela dei consumatori (2014-2020)</a> - <a href="#">Consumer programme 2014-2020</a></p>	<p>Programma per la protezione dei consumatori (2007-2013)</p>	<p>Il programma mira a sostenere la politica consumeristica dell'UE. Si prefigge di porre i consumatori al centro del mercato unico e di conferire loro i poteri per partecipare attivamente al mercato e far sì che esso funzioni a loro vantaggio. <b>Sono 4 gli obiettivi chiave:</b> a- Promuovere la sicurezza dei prodotti attraverso efficaci misure di sorveglianza del mercato; b- Migliorare l'informazione, l'educazione e la sensibilizzazione dei consumatori sui loro diritti; c- Consolidare i diritti dei consumatori dare impulso a sistemi efficaci di riparazione, in particolare mediante meccanismi di soluzione delle controversie; d- rafforzare, l'attuazione dei diritti nella dimensione transfrontaliera.</p>	<p>Questo programma concentrerà i propri interventi sull'emancipazione dei consumatori lungo gli assi: A- della <b>sicurezza</b>; B- dell'<b>informazione e dell'educazione</b>; C- dei <b>diritti</b>; D- delle possibilità di <b>riparazione ed esecuzione</b>. <b>Gli interventi si concentreranno su:</b> 1) <b>monitoraggio e attuazione delle regole in tema di sicurezza</b> per il tramite di sistemi su scala UE quali RAPEX, il sistema UE di scambio rapido di informazioni sui prodotti di consumo pericolosi; 2) <b>iniziative d'informazione e educazione per sensibilizzare i consumatori</b>, in particolare i giovani consumatori, sui loro diritti; 3) <b>assicurare l'applicazione della legislazione volta ad accrescere i diritti dei consumatori</b>; 4) <b>azioni di forza pubblica</b> per il tramite di "operazioni a tappeto" coordinate dalla Commissione europea e condotte simultaneamente dalle autorità nazionali preposte al rispetto dei diritti dei consumatori per individuare i casi in cui tali diritti sono compromessi o negati.</p>	<p>1) <b>Organizzazioni europee dei consumatori</b> che adempiono a tutte le seguenti condizioni: (a) sono organizzazioni non governative, senza scopo di lucro, indipendenti da imprese industriali o commerciali, non in situazione di conflitto di interessi, i cui obiettivi primari e le cui attività principali sono incentrati sulla promozione e sulla tutela della salute, della sicurezza e degli interessi giuridici ed economici dei consumatori dell'Unione; (b) sono delegati a rappresentare gli interessi dei consumatori a livello dell'Unione da organizzazioni presenti in almeno la metà degli Stati membri, le quali a loro volta sono rappresentative, conformemente alle norme o alle prassi nazionali, dei consumatori e sono attive a livello regionale o nazionale. 2) <b>Organismi internazionali</b> che promuovono principi e politiche suscettibili di contribuire agli obiettivi del programma possono essere accordate alle organizzazioni che adempiono a tutte le seguenti condizioni: (a) sono organizzazioni non governative, senza scopo di lucro, indipendenti da imprese e non in situazione di conflitto di interessi, i cui obiettivi primari e le cui attività principali sono incentrati sulla promozione e sulla tutela della salute, della sicurezza e degli interessi giuridici ed economici dei consumatori; (b) esercitano tutte le seguenti attività: costituiscono un meccanismo formale volto a consentire ai 4) <b>Organismi preposti allo sviluppo su scala UE di codici deontologici</b>, di migliori prassi e di linee guida finalizzate a permettere di realizzare comparazioni dei prezzi, della qualità dei prodotti e della sostenibilità possono essere accordate agli organismi che adempiono a tutte le seguenti condizioni: (a) sono organismi non governativi, senza scopo di lucro, indipendenti dai produttori di beni e dai fornitori di servizi, non in situazione di conflitto di interessi, i cui obiettivi primari e le cui attività principali sono incentrati sulla promozione e sulla tutela degli interessi dei consumatori; (b) sono attivi in almeno la metà degli Stati membri. 5) <b>Autorità degli Stati membri responsabili per la tutela dei consumatori</b> e delle corrispondenti autorità di paesi terzi possono essere accordate alle autorità notificate alla Commissione. 6) <b>Funzionari degli Stati membri e di paesi terzi</b> possono essere accordate ai funzionari delle autorità notificate alla CE. 7) <b>Organismo pubblico o senza scopo di lucro</b> selezionati applicando una procedura trasparente e designati da uno Stato membro o da un paese terzo. 8) <b>Organismi preposti al trattamento dei reclami istituiti e operanti nell'Unione e nei paesi dell'Associazione europea di libero scambio partecipanti allo SEE</b>, incaricati di raccogliere i reclami dei consumatori o di tentare di rispondere a tali reclami, di fornire consulenza o di fornire informazioni ai consumatori in merito a reclami o richieste d'informazione.</p>	<p>a) <b>Paesi Membri UE</b>; b) paesi dell'Associazione europea di libero scambio (EFTA) partecipanti allo Spazio economico europeo (SEE); c) <b>dei paesi terzi</b>, in particolare dei paesi candidati e in via di adesione all'Unione, nonché di potenziali candidati e dei paesi cui si applica la politica europea di vicinato.</p>	<p>€ 188,8 milioni</p>	<p><a href="http://ec.europa.eu/consumers/eu_consumer_policy/financial-programme/index_en.htm">http://ec.europa.eu/consumers/eu_consumer_policy/financial-programme/index_en.htm</a></p>

<p><a href="#">Programma dell'Unione europea per il cambiamento e l'innovazione sociale 2014-2020</a> - <a href="#">Programme for Social Change and Innovation</a></p>	<p>Progress Eures Progress di microfinanza</p>	<p>Il programma mira a fornire <b>sostegno finanziario alla realizzazione degli obiettivi dell'Unione in materia di occupazione, politica sociale e inclusione</b>, per la promozione di un più alto livello di occupazione, miglioramento delle condizioni di lavoro, garantire un'adeguata protezione sociale e lottare contro la povertà e l'esclusione sociale, contribuendo in tal modo all'attuazione della Strategia Europa 2020 in particolare la priorità di "crescita inclusiva".</p>	<p>Sarà strutturato su <b>3 assi distinti</b> ma complementari: <b>Asse 1 - Progress</b> per l'occupazione e la solidarietà sociale; <b>Asse 2 - Eures</b> per il potenziamento della rete di servizi per l'impiego e la mobilità professionale; <b>Asse 3 - Microfinanza e imprenditoria sociale</b> per il sostegno all'accesso ai finanziamenti per gli imprenditori e le imprese locali. Per quanto riguarda l'asse 1 - Progress, rispetto all'attuale programma, la novità riguarda la <b>suppressione delle due componenti "parità di genere" e "diversità e lotta contro la discriminazione"</b> che saranno <b>compresi nei programmi nel settore della giustizia</b>. Viene invece data notevole <b>rilevanza alla sperimentazione sociale</b>. <b>L'asse 2 - Eures</b> sosterrà le attività svolte dalla rete Eures e sarà potenziato l'ambito di intervento a livello UE. Prevede inoltre il <b>sostegno allo sviluppo di programmi mirati di mobilità</b> per rispondere a carenze di lavoratori in determinati settori del mercato del lavoro e/o favorire la mobilità dei giovani lavoratori. <b>L'Asse 3 Microfinanza e imprenditoria sociale</b> questo sarà orientato ad agevolare l'<b>accesso ai finanziamenti per gli imprenditori</b>, in particolare per quelli che hanno difficoltà ad accedere al mercato de credito tradizionale, e per <b>le imprese locali</b>. Possono essere finanziati nell'ambito del programma i seguenti tipi di azione: <b>A- Attività analitiche:</b> 1- raccolta di dati e statistiche, sviluppo di metodologie comuni, classificazioni, indicatori e parametri di confronto; 2- indagini, studi, analisi e rapporti, anche tramite il finanziamento di reti di esperti; 3- valutazioni e analisi dell'impatto; 4- monitoraggio e valutazione del recepimento e dell'applicazione della legislazione dell'Unione; 5- preparazione e attuazione della sperimentazione sociale come metodo per mettere alla prova e valutare soluzioni innovative in vista della loro applicazione su più ampia scala; 6- diffusione dei risultati di queste attività analitiche. <b>B- Attività di apprendimento reciproco, sensibilizzazione e diffusione:</b> 7- scambi e diffusione di buone pratiche, approcci ed esperienze innovativi, peer review, benchmarking e apprendimento reciproco a livello europeo; 8- eventi, conferenze e seminari della presidenza del Consiglio; 9- formazione di operatori giuridici e politici e di consulenti EURES; 10- redazione e pubblicazione di guide, rapporti e materiale didattico; 11- attività di informazione e comunicazione; membri e degli operatori del microcredito; 15- organizzazione di gruppi di lavoro composti da rappresentanti nazionali, incaricati di monitorare l'applicazione del diritto dell'Unione; 16- creazione di reti e cooperazione tra organismi specializzati, autorità nazionali, regionali e locali e servizi per l'impiego a livello europeo; 17- finanziamento di osservatori a livello europeo; 18- scambio di personale tra amministrazioni nazionali. <b>D- Azioni dirette a promuovere la mobilità delle persone nell'Unione</b>, in particolare lo sviluppo di una piattaforma digitale multilingue per l'intermediazione dell'offerta e della domanda di lavoro, e programmi mirati di mobilità per rispondere all'offerta di lavoro dove sono state individuate carenze del mercato del lavoro e/o per aiutare gruppi specifici di lavoratori, come i giovani. 19- Sostegno alla microfinanza e alle imprese sociali.</p>	<p>L'asse "Progress" è aperto a tutti gli organismi, gli operatori e le istituzioni del settore pubblico e di quello privato, in particolare: autorità nazionali, regionali e locali; servizi dell'impiego; organismi specializzati previsti dalla normativa dell'Unione; parti sociali; organizzazioni non governative, in particolare quelle organizzate a livello dell'Unione; istituti di istruzione superiore e istituti di ricerca; esperti in valutazione e valutazione d'impatto; istituti nazionali di statistica; organi di informazione. La Commissione può cooperare con le organizzazioni internazionali, paesi terzi non partecipanti al programma. <b>L'asse "EURES"</b> è aperto a tutti gli organismi pubblici e privati, gli attori e le istituzioni designati da uno Stato membro o dalla Commissione che soddisfano le condizioni per la partecipazione alla rete EURES definite nella decisione 2003/8/CE, tra i quali: le autorità nazionali, regionali e locali; i servizi per l'impiego; le organizzazioni delle parti sociali e di altre parti interessate. La partecipazione all'asse "Microfinanza e imprenditoria sociale" è aperto agli organismi pubblici e privati, stabiliti a livello nazionale, regionale o locale nei paesi previsti per l'Asse progress, e che in tali paesi forniscono: microfinanziamenti a</p>	<p>Possono partecipare all'asse "Progress": a) <b>gli Stati membri</b>; b) i paesi membri dell'EFTA e dello SEE, in conformità all'accordo SEE; c) <b>i paesi candidati e potenziali candidati</b>. Possono partecipare all'asse "EURES": a) <b>gli Stati membri</b>; b) i paesi membri dell'EFTA e dello SEE, e la <b>Confederazione svizzera</b> circa la libera circolazione delle persone. La partecipazione all'asse "Microfinanza e imprenditoria sociale": a) <b>gli Stati membri</b>; b) i paesi membri dell'EFTA e dello SEE, in conformità all'accordo SEE; c) <b>i paesi candidati e potenziali candidati</b>.</p>	<p><b>€ 919,5 milioni</b> Suddiviso in 3 assi: Asse 1 - <b>Progress</b>: per l'occupazione e la solidarietà sociale (61%) Asse 2 - <b>Eures</b>: la rete di servizi per l'impiego e la mobilità professionale (18%) Asse 3 - <b>Microfinanza e imprenditoria sociale</b>: Progress di microfinanza e imprenditoria sociale (21%)</p>	
<p><a href="#">Strumento di partenariato con i Paesi Terzi - 2014-2020</a> - <a href="#">Partnership Instrument for cooperation with third countries</a></p>		<p>Questo strumento rappresenta la vera novità del periodo 2014-2020 e consiste in uno strumento <b>finanziario per la cooperazione con Paesi e territori industrializzati e con altri ad alto reddito</b>. <b>L'obiettivo principale è avanzare e promuovere gli interessi dell'Unione europea sostenendo la dimensione esterna delle politiche interne</b> (ad esempio competitività, ricerca e innovazione, migrazione) e per <b>affrontare le grandi sfide globali</b> (ad esempio la sicurezza energetica, cambiamenti climatici e ambiente). Questo strumento consentirà all'UE di perseguire gli ordini del giorno <b>al di là della cooperazione allo sviluppo</b>. Il programma avrà una portata globale con un focus particolare su: <b>Paesi industrializzati, le economie emergenti</b> (finalizzata a rafforzare il dialogo con paesi come India, Cina e Brasile) e <b>paesi in cui l'UE ha interessi significativi</b>. <b>Potrebbe anche sostenere nuove relazioni con i paesi che si emancipano dall'assistenza bilaterale nell'ambito della cooperazione allo sviluppo</b>.</p>	<p>Lo Strumento di Partenariato sosterrà una vasta serie di azioni: A- lotta ai <b>cambiamenti climatici</b>; B- tutela dei <b>diritti di proprietà intellettuale</b>; C- lotta alla <b>criminalità organizzata e alla pirateria</b>; D- <b>protezione dell'ambiente</b>; E- sostegno all'<b>accesso al mercato per le PMI europee</b>; F- garantire la <b>sicurezza energetica</b>.</p>	<p>Stati Terzi</p>	<p><b>Paesi industrializzati, le economie emergenti</b>, paesi in cui l'UE ha interessi significativi. Il programma potrebbe anche sostenere nuove relazioni con i <b>paesi che si emancipano dall'assistenza bilaterale</b> nell'ambito della cooperazione allo sviluppo.</p>	<p><b>€ 1.131 milioni</b></p>	
<p><a href="#">SVILUPPO E COOPERAZIONE - EUROPEAID</a></p>		<p>EuropeAid eroga aiuti mediante una serie di strumenti finanziari, impegnandosi per assicurare la qualità e l'efficacia dell'assistenza dell'UE. In quanto soggetto attivo e proattivo nel settore dello sviluppo, promuove il buongoverno, lo sviluppo umano ed economico e affronta questioni universali, quali la lotta contro la fame e la conservazione delle risorse naturali. EuropeAid inoltre definisce la futura politica di sviluppo attingendo agli obiettivi dell'EU Green Paper sulla politica di sviluppo (<a href="http://ec.europa.eu/europeaid/node/13554">http://ec.europa.eu/europeaid/node/13554</a>) e contribuisce alle sfide globali a venire. Il 7 dicembre 2011 la Commissione europea ha adottato le proposte di bilancio per gli strumenti di azione esterna per il periodo 2014-2020, con i seguenti obiettivi: 1. Lotta contro la povertà 2. Promozione della democrazia 3. Promozione della pace, stabilità e prosperità</p>	<p>EuropeAid agisce attraverso nove direzioni: 3 Direzioni non-geografiche, 5 Direzioni geografiche e la Direzione R-risorse <i>Direzioni non-geografiche</i> Politica generale, qualità e impatto e politiche settoriali, legate alla crescita sostenibile e sviluppo umano e sociale <b>Direzione A - politica europea di sviluppo</b> Fornisce analisi e criteri di formulazione all'interno di EuropeAid in materia di sviluppo, tra cui: • coerenza delle politiche per lo sviluppo; • efficacia degli aiuti; • finanziamenti per lo sviluppo; • dialogo internazionale. La Direzione cerca relazionarsi con i think tank e i ricercatori per informare riguardo alle sue proposte politiche. Inoltre assicura la rappresentanza nelle sedi internazionali sui temi dello sviluppo, coordina i rapporti con gli Stati membri e non membri dell'UE e rappresenta l'interfaccia con il EEAS sulle questioni di gestione delle crisi. <i>Direzioni tematiche</i> <b>Direzione B - umano e lo sviluppo della società</b> Include aspetti dello sviluppo più tradizionali quali la governance, la democrazia, i diritti umani, la società civile, l'occupazione e la formazione. E per tutti questi settori, sviluppa politiche, fornisce indicazioni sulla qualità e implementa le linee di bilancio tematiche più dettagliatamente. <b>Direzione C - una crescita sostenibile e sviluppo</b> Copre tutte le politiche relative alla crescita e allo sviluppo, ed è in prima linea nei futuri lavori sulla crescita sostenibile e nella creazione di posti di lavoro. Sviluppa inoltre politiche, fornisce indicazioni sulla qualità, e implementa le linee tematiche di bilancio in modo più approfondito, per i seguenti settori: sviluppo rurale, sicurezza alimentare, cambiamenti climatici, ambiente e strumenti finanziari. <i>Direzioni geografiche</i> <b>Direzione D - est e del Sud Africa e ACP coordinamento</b> <b>Direzione E - Africa occidentale e centrale</b> <b>Direzione F - vicinato</b> <b>Direzione G - America Latina e Caraibi</b> <b>Direzione H - Asia, Asia centrale, Medio Oriente/Golfo e Pacifico</b></p>			<p><b>€ 96,2494 miliardi</b></p>	<p><a href="http://ec.europa.eu/europeaid/about_funding_en">http://ec.europa.eu/europeaid/about_funding_en</a></p>

			<p><b>COORDINAMENTO CON ALTRI STAKEHOLDERS</b></p> <p>Personale di EuropeAid è appositamente preparato a far fronte alle mutevoli circostanze e può fungere da collegamento con altri donatori bilaterali e multilaterali come le Nazioni Unite. EuropeAid lavora in stretta collaborazione con agenzie di sviluppo negli Stati membri, nonché con istituzioni finanziarie internazionali quali la Banca mondiale. Inoltre, è coinvolto in un dialogo costante con le ONG e altri attori non statali, sia all'interno dell'Unione europea e i paesi beneficiari.</p> <p>EuropeAid è inoltre responsabile per l'implementazione di strumenti di assistenza esterna dell'UE, coordina le azioni delle istituzioni dell'UE, degli Stati membri dell'UE e degli altri attori UE coinvolti intorno ai valori fondamentali dell'Unione, agli obiettivi e alle priorità comuni.</p> <p><b>1. Strumento di cooperazione allo sviluppo (DCI)</b></p> <p>Nell'ambito del DCI, è stato proposto che 17 paesi a reddito medio-alto (Argentina, Brasile, Cile, Cina, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Kazakistan, Iran, Malesia, Maldive, Messico, Panama, Perù, Tailandia, Venezuela e Uruguay) e 2 grandi paesi a reddito medio-basso il cui PIL è superiore all'1% del PIL mondiale (India e Indonesia) entrino a far parte di nuovi partenariati non più basati su aiuti bilaterali. Le economie emergenti quali Cina, Brasile e India sono ora considerate partner dell'UE per affrontare le sfide mondiali.</p> <p><b>2. Strumento di partenariato (PI)</b></p> <p>Il nuovo Strumento di partenariato (PI) costituisce una delle principali innovazioni della politica esterna e ne è uno strumento fondamentale, in quanto mira a difendere e a promuovere gli interessi dell'UE e ad affrontare le principali sfide mondiali. Tale strumento permetterà inoltre all'UE di attuare programmi che vanno oltre la cooperazione allo sviluppo con i paesi industrializzati, le economie emergenti e i paesi in cui l'UE ha interessi rilevanti.</p> <p><b>3. Strumento europeo di vicinato (ENI)</b></p> <p>Nel contesto dell'approccio rinnovato nei confronti della politica europea di vicinato (PEV), il nuovo ENI permetterà di fornire un sostegno mirato agli stessi 16 paesi interessati dal precedente strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI). In linea con i principi di differenziazione e "more for more" (maggiori aiuti a fronte di un maggiore impegno), l'ENI permetterà di sostenere il consolidamento delle relazioni con i paesi partner e apporterà benefici tangibili sia all'UE sia ai suoi partner in ambiti quali la democrazia e i diritti umani, lo Stato di diritto, il buon governo, l'economia sostenibile e lo sviluppo sociale, nonché la progressiva integrazione economica nel mercato unico europeo.</p> <p><b>A questi si aggiungono gli ulteriori strumenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Strumento per la stabilità (IfS)</li> <li>• Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani (EIDHR)</li> <li>• Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (INSC)</li> <li>• Strumento per l'aiuto umanitario</li> <li>• Fondo europeo di sviluppo (FES)</li> <li>• Strumento a favore della Groenlandia</li> </ul>				
<p><a href="#">Strumento europeo di vicinato</a> - <a href="#">European Neighbourhood Instrument (ENI 2014-2020)</a></p>	ENPI (2007-2013)	<p>Il nuovo 'Strumento per la politica di vicinato' (Eni) intende rafforzare le relazioni bilaterali con i paesi partner e portare benefici concreti su fronti come: democrazia, diritti umani, stato di diritto, programmi di cooperazione bilaterale, regionale e transfrontaliera.</p> <p>L'Unione europea, con questo programma, mira a creare uno spazio di prosperità e buon vicinato tra l'Unione europea e i paesi ed i territori partner sviluppando relazioni privilegiate.</p> <p><b>Gli obiettivi specifici</b> del sostegno dell'Unione sono: promuovere una <b>più intensa cooperazione politica e la progressiva integrazione economica</b> tra l'Unione e i paesi partner e, in particolare, l'<b>attuazione di accordi di partenariato e di cooperazione, di accordi di associazione</b> o di altri accordi già esistenti o futuri e di <b>piani d'azione congiunti</b>.</p> <p>Il sostegno dell'Unione deve mirare in particolare a:</p> <p>a- promuovere i <b>diritti umani e le libertà fondamentali, lo Stato di diritto</b>, i principi di uguaglianza, la costruzione di una <b>democrazia radicata e sostenibile, il buon governo</b> e lo sviluppo di una società civile dinamica, comprendente le parti sociali;</p> <p>b- garantire la <b>progressiva integrazione nel mercato interno dell'Unione</b> e una più intensa <b>cooperazione settoriale e transettoriale</b>, anche attraverso il <b>ravvicinamento legislativo e la convergenza normativa con gli standard dell'Unione e gli altri standard internazionali pertinenti</b>, il relativo sviluppo istituzionale e gli investimenti, specialmente nelle interconnessioni;</p> <p>c- creare i presupposti per una gestione efficace della <b>mobilità delle persone</b> e la promozione dei contatti interpersonali;</p> <p>d- favorire tutti gli aspetti dello <b>sviluppo sostenibile</b> e inclusivo e la <b>riduzione della povertà</b>, anche attraverso lo sviluppo del settore privato; promuovere la <b>coesione economica, sociale</b></p> <p>e- promuovere le misure per la <b>creazione di fiducia</b> ed le altre misure a favore della sicurezza e della <b>prevenzione/risoluzione dei conflitti</b>;</p> <p>f- intensificare la <b>cooperazione a livello subregionale, regionale e di vicinato e la cooperazione transfrontaliera</b>.</p> <p>Il sostegno dell'Unione può essere utilizzato anche in altri settori quando ciò sia coerente con gli obiettivi generali della politica europea di vicinato.</p>	<p>Il futuro strumento continuerà a fornire finanziamenti ai paesi europei di vicinato, essenzialmente attraverso programmi di cooperazione:</p> <p>A- <b>Bilaterali</b> B- <b>Regionali</b> C- <b>Transfrontalieri</b>, che affrontino le sfide comuni a tutti i paesi partner o ad alcuni di essi e cooperazione regionale e subregionale tra due o più paesi partner</p> <p>Il nuovo strumento sarà sempre più orientato verso le politiche e prevederà una maggiore differenziazione, una maggiore flessibilità, una più rigorosa condizionalità e incentivi per i migliori partenariati.</p>	<p><b>Stati terzi</b> <b>PMI</b></p>	<p><b>16 Paesi partner</b> Algeria, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Marocco, Siria, Territori Palestinesi occupati, Tunisia, Ucraina. + Russia (da beneficiario a donatore)</p>	<p>€ 15,433 miliardi (programmazione 2014-2020)</p>	<p><a href="http://www.enpi-info.eu/ENI">http://www.enpi-info.eu/ENI</a></p>
<p><a href="#">(ENI) EAST INVEST - Sostegno al settore delle PMI</a></p>	Un progetto di facilitazione degli scambi, che contribuisce allo sviluppo economico della regione del partenariato orientale, in particolare sostenendo il miglioramento della sua competitività, con particolare attenzione alle PMI	<p>Questo programma sostiene l'internazionalizzazione delle PMI nei paesi vicini (Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina), favorendo la costituzione di reti e incoraggiando lo sviluppo commerciale, al fine di stimolare la crescita economica nell'area.</p> <p>I suoi obiettivi principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere e facilitare gli investimenti e la cooperazione economica in generale tra l'UE e i paesi del partenariato orientale, e anche tra i 6 paesi di destinazione.</li> <li>• Creare la East Alliance, mobilitando le organizzazioni imprenditoriali di entrambe le parti a impegnarsi in un partenariato sostenibile e di dialogo sia all'interno del settore privato e nei confronti delle autorità pubbliche.</li> <li>• Sviluppare attività concrete in grado di generare risultati immediati per le PMI della regione.</li> </ul>	<p>Questo strumento fornisce le seguenti attività per le piccole e medie imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornitura di formazione e assistenza tecnica alle PMI nei paesi del partenariato orientale, per rafforzare le loro competenze e opportunità di networking e di trading</li> </ul> <p>Per le organizzazioni di sostegno alle imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prestazione di assistenza tecnica per facilitatori di business, per migliorare le loro capacità di sostenere e rappresentare le PMI</li> <li>• Consolidamento delle reti di sostegno alle PMI attraverso l'Alleanza Oriente</li> </ul> <p>3 conferenze annuali in grado di raccogliere i partner del progetto per la creazione di reti e lo scambio</p> <p>East Invest è gestita da <b>East Alliance</b>, realtà composta da 84 partner provenienti dai paesi dell'UE, dalla Turchia e dai Paesi del partenariato orientale, guidati da Eurochambres.</p> <p>Eurochambres crede fortemente nell'importanza di costruire una rete di East Invest.</p> <p>I membri di East Alliance non sono semplicemente i "beneficiari" del programma, ma sono anche gli "attori" che forniscono una parte importante delle attività, in base alla loro capacità e all'area di interesse. Questa rete di partner esperti garantirà un'applicazione agevole ed immediata del programma, offrirà una copertura geografica equilibrata e prevederà un mix di camere di commercio e altre organizzazioni di sostegno alle imprese.</p> <p><b>Comitato di gestione di progetto</b></p> <p>Il programma è attuato in modo tale da consentire a tutti i membri del consorzio di essere non soltanto beneficiari, ma soprattutto proprietari.</p> <p>East Invest offre una gestione centralizzata e l'attuazione decentrata. La gestione centralizzata garantisce l'applicazione uniforme delle attività ed Eurochambres si concentra sulla definizione di un quadro all'interno del quale ogni singola azione sarà attuata dai partner "sul</p>	<p><b>PMI</b></p>	<p><b>a) Stati Membri dell'Unione Europea</b> <b>b) Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina</b></p>	<p>La ripartizione indicativa per il periodo 2014-2017 è compreso tra € 418.000.000 - 511.000.000 € attraverso quattro settori prioritari di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• partenariato orientale tra cui iniziative faro (indicativo 75%)</li> <li>• quadri di cooperazione regionale (indicativa del 10%)</li> <li>• iniziative Energia e trasporti che coinvolgono l'intera regione (indicativa 5%)</li> <li>• Supporto orizzontale e settoriale per la cooperazione multilaterale (indicativo 10%)</li> </ul> <p><a href="http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-977_en.htm">http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-977_en.htm</a></p>	<p><a href="http://www.enpi-info.eu/maineast.php?id=315&amp;id_ty pe=10">http://www.enpi-info.eu/maineast.php?id=315&amp;id_ty pe=10</a></p>

<p><a href="#">(ENI) EUROMED INVEST</a></p>	<p>EUROMED</p>	<p>L'Unione per il Mediterraneo promuove l'integrazione economica e la riforma democratica attraverso 16 paesi vicini a sud dell'UE nel Nord Africa e Medio Oriente.</p> <p>I progetti riguardano settori come l'economia, ambiente, energia, salute, migrazione e cultura.</p> <p>L'UFM (Unione per il Mediterraneo - Lisbona 2008) ha una serie di iniziative chiave in agenda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il disinquinamento del Mediterraneo, comprese le zone marine costiere e protette;</li> <li>• la creazione di autostrade marittime e terrestri che collegano i porti e il miglioramento dei collegamenti ferroviari in modo da facilitare la circolazione di persone e merci;</li> <li>• un programma congiunto di protezione civile in materia di prevenzione, preparazione e risposta alle catastrofi naturali e di origine umana;</li> <li>• un piano solare mediterraneo che esplora le opportunità per lo sviluppo di fonti energetiche alternative nella regione;</li> <li>• una Università euro-mediterranea, inaugurata in Slovenia nel giugno 2008;</li> <li>• l'iniziativa Business Development Mediterraneo, che sostiene le piccole imprese che operano nella regione valutando in primo luogo le loro esigenze e poi fornendo assistenza tecnica e accesso ai finanziamenti. <p>EUROMED INVEST: nuovo progetto finanziato dall'UE, Euromed Invest, che mira a sviluppare gli investimenti privati e le relazioni economiche nell'area euro-mediterranea, stato lanciato a Marsiglia il 26 maggio 2014. Il progetto si rivolge principalmente a cinque settori chiave: agroalimentare, acqua ed energie alternative, turismo, trasporti e logistica, culturali e le industrie creative.</p> <p>L'obiettivo è quello di rinnovare l'interesse delle PMI nel mercato euro-mediterraneo, aumentare il flusso di investimenti e di progetti di business flow e garantire che l'Unione Europea trovi la sua posizione di leader come fonte di</p> </li></ul>	<p>Euromed Invest intende sviluppare più di 127 azioni (seminari, inchieste, riunioni di lavoro, tutoraggio, ecc) in 3 anni e in 26 paesi.</p> <p>Inoltre quattro settori prioritari di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire un partenariato per la libertà, la democrazia e la sicurezza</li> <li>• Costruire un partenariato per inclusiva e sostenibile sviluppo economico</li> <li>• Costruire un partenariato tra le persone</li> <li>• Supporto cooperazione istituzionale regionale e sub-regionale</li> </ul>	<p>Diversi tipi di attori economici beneficerebbero delle attività del progetto: agenzie di promozione degli investimenti, agenzie di sviluppo, le PMI, camere di commercio e industria, organizzazioni professionali, clusters, investitori e finanziatori privati e pubblici, nonché reti di diaspora e donne imprenditrici provenienti da Europa e dai paesi del Mediterraneo meridionale.</p>	<p>Insieme con i 28 Stati membri dell'UE, 15 paesi del sud del Mediterraneo, dell'Africa e del Medio Oriente, membri dell'UPM: Albania, Algeria, Bosnia ed Erzegovina, Egitto, Israele, Jordan, Libano, Mauritania, Monaco, Montenegro, Marocco, Palestina, Siria (sospeso), Tunisia e Turchia.</p>	<p>€ 5 miliardi</p> <p>La ripartizione indicativa per il periodo 2014-2017 è compreso tra € 371.000.000- € 453.000.000 attraverso quattro settori prioritari di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire un partenariato per la libertà, la democrazia e la sicurezza (indicativa del 20%)</li> <li>• Costruire un partenariato per inclusiva e sostenibile sviluppo economico (indicativa del 20%)</li> <li>• Costruire un partenariato tra le persone (indicativa del 25%)</li> <li>• Supporto cooperazione istituzionale regionale e sub-regionale (indicativo 15%)</li> </ul> <p><a href="http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-977_en.htm">http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-977_en.htm</a></p>	<p><a href="http://www.eni-info.eu/indexmed.php">http://www.eni-info.eu/indexmed.php</a></p>
<p><a href="#">Strumento di assistenza preadesione (IPA II) - Instrument for Pre-accession Assistance (IPA II)</a></p>	<p>Programma IPA I</p>	<p>I Paesi beneficiari verranno preparati all'adesione tramite il recepimento dell'Acquis communautaire.</p> <p>Quindi al momento dell'adesione, i nuovi membri devono avere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- <b>Istituzioni stabili</b> che garantiscano la democrazia, lo Stato di diritto, i diritti dell'uomo, il rispetto delle minoranze e la loro protezione;</li> <li>2- un'economia di mercato funzionante e la capacità di far fronte alle forze di mercato e alla concorrenza nell'Unione;</li> <li>3- la capacità di far fronte agli impegni derivanti dall'adesione, contribuendo a perseguire gli obiettivi dell'Unione. I nuovi membri devono inoltre possedere un'amministrazione pubblica in grado di applicare e gestire efficacemente gli strumenti giuridici comunitari.</li> </ol> <p>A partire dal 2014, oltre ai soprannominati classici criteri di Copenhagen i paesi candidati devono prepararsi a reggere le sfide globali, quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4- sviluppo sostenibile;</li> <li>5- cambiamenti climatici;</li> <li>6- allinearsi allo sforzo dell'UE per affrontare tali problematiche.</li> </ol>	<p>I settori di intervento previsti sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale;</li> <li>2- Occupazione, politiche sociali e sviluppo delle risorse umane;</li> <li>3- Sviluppo regionale;</li> <li>4- Agricoltura e sviluppo rurale;</li> <li>5- Cooperazione territoriale e regionale.</li> </ol> <p>La cooperazione tra l'UE e i suoi partner può assumere le seguenti forme:</p> <p>A- <b>Accordi triangolari:</b> con cui l'UE coordina con i Paesi Terzi la sua assistenza a un paese o una regione partner;</p> <p>B- <b>Misure di cooperazione amministrativa:</b> quali i gemellaggi tra istituzioni pubbliche, enti locali, enti pubblici nazionali o soggetti di diritto privato cui sono affidati compiti di servizio pubblico di uno Stato Membro e quelli di un paese o di una regione partner, nonché misure di cooperazione che coinvolgono esperti del settore pubblico distaccati dagli Stati Membri e dai rispettivi enti regionali e locali;</p> <p>C- <b>Contributi alle spese necessarie per istituire e gestire un partenariato-pubblico-privato;</b></p> <p>D- <b>Programmi di sostegno alle politiche settoriali:</b> tramite i quali l'UE fornisce sostegno al programma settoriale del paese partner;</p> <p>E- <b>Contributi alla partecipazione dei paesi ai programmi e alle agenzie UE.</b></p>	<p>Paesi candidati UE</p>	<p>Paesi candidati effettivi: Turchia, Macedonia, Islanda, Montenegro, Serbia (dal 2012)</p> <p>Paesi candidati potenziali: Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo</p>	<p>€ 14,11 miliardi</p>	<p><a href="http://ec.europa.eu/enlargement/instruments/overview/index_en.htm#ipa2">http://ec.europa.eu/enlargement/instruments/overview/index_en.htm#ipa2</a></p>
<p><a href="#">EIDHR Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani nel mondo - Financing instrument for the promotion of democracy and human rights worldwide</a></p>	<p>Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani 2007-2013</p>	<p>Il programma persegue 5 obiettivi fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a- Migliorare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali nei paesi dove sono maggiormente a rischio</li> <li>b- Consolidare il ruolo della società civile nella promozione dei diritti umani e delle riforme democratiche, nella promozione della conciliazione pacifica dei diversi gruppi di interesse e nel rafforzamento della partecipazione e della rappresentanza politica</li> <li>c- Consolidare la fiducia nei processi elettorali democratici, ampliandone l'affidabilità e la trasparenza, nello specifico grazie alle missioni di osservazione elettorale</li> <li>d- Sostenere e consolidare il quadro internazionale e regionale relativo alla protezione e la promozione dei diritti umani, della giustizia, dello Stato di diritto e alla promozione della democrazia;</li> <li>e- Sostenere le azioni in materia di diritti umani e democrazia in settori che rientrano negli orientamenti dell'UE, tra cui: i dialoghi su diritti umani, difensori dei diritti umani, pena di morte, tortura, bambini e conflitti armati, diritti dei minori, violenza contro le donne e le giovani donne, lotta contro ogni forma di discriminazione nei loro riguardi, diritto umanitario internazionale e possibili orientamenti futuri.</li> </ol>	<p>Questo strumento avrà 4 linee di azione:</p> <p>A- <b>Campagne tematiche</b> basate su una combinazione di azioni di promozione e operazioni sul campo a favore di "grandi cause" o violazioni di diritti umani;</p> <p>B- <b>Rafforzamento della capacità dell'UE</b> di reagire prontamente alle emergenze nel campo dei diritti umani e creazione di un <b>meccanismo UE globale di difesa dei diritti umani</b>;</p> <p>C- Sostegno mirato allo sviluppo di una <b>società civile attiva e dinamica</b>;</p> <p>D- Rafforzamento e migliore integrazione dell'approccio ai cicli democratici, attraverso <b>missioni di osservazione elettorale e altre forme di sostegno ai processi democratici ed elettorali</b>.</p> <p>L'assistenza è attuata tramite le seguenti misure:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) documenti di strategia;</li> <li>2) programmi di azione annuali, misure individuali e misure di sostegno;</li> <li>3) misure speciali.</li> </ol>	<p>Stati</p>	<p>a) Stati Membri dell'Unione europea b) Tutti i Paesi del Mondo</p>	<p>€ 1,578 miliardi</p>	<p><a href="http://eeas.europa.eu/delegations/georgia/eu_georgia/tech_financial_cooperation/instruments/european_instrument_for_democracy/index_en.htm">http://eeas.europa.eu/delegations/georgia/eu_georgia/tech_financial_cooperation/instruments/european_instrument_for_democracy/index_en.htm</a></p>
<p><a href="#">DCI 2014-2020 Strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo 2014-2020 - Financing instrument for development cooperation</a></p>	<p>Strumento per la cooperazione allo sviluppo 2007-2013</p>	<p>Il futuro "Strumento per la cooperazione allo Sviluppo" si concentrerà sull'eliminazione della povertà e per mantenere l'impegno dell'UE sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.</p> <p>Gli obiettivi principali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a- la lotta alla povertà.</li> <li>b- stimolare la crescita sostenibile;</li> <li>c- sviluppo sociale e ambientale;</li> <li>d- promozione della democrazia, della governance e del rispetto dei diritti umani, promozione dello stato di diritto.</li> </ol> <p>Il programma sarà attuato essenzialmente attraverso il FES (Fondo europeo di sviluppo) e l'assistenza del programma è attuata attraverso: A- Programmi geografici; B- programmi tematici; C- Programma panafricano a sostegno della strategia comune Africa-UE.</p>	<p>Il programma sarà attuato essenzialmente attraverso il FES (Fondo europeo di sviluppo) e l'assistenza del programma è attuata attraverso:</p> <p>A- Programmi geografici;</p> <p>B- Programmi tematici;</p> <p>C- Programma panafricano a sostegno della strategia comune Africa-UE.</p> <p>A- I programmi geografici possono essere elaborati in base alle seguenti aree di cooperazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- Diritti umani, democrazia e altri elementi cruciali del buon governo, quali: democrazia, diritti umani e stato di diritto, parità di genere e empowerment delle donne, gestione del settore pubblico, politica e amministrazione fiscale, corruzione, società civile e autorità locali, risorse naturali, nesso sviluppo-sicurezza.</li> <li>2- Crescita inclusiva e sostenibile per lo sviluppo umano, quali: protezione sociale, sanità, istruzione e occupazione, clima imprenditoriale, integrazione regional e mercati mondiali, agricoltura ed energia sostenibili</li> <li>3- Altri settori significativi per la coerenza delle politiche per lo sviluppo, quali: cambiamenti climatici e ambiente, migrazione e asilo, transizione degli aiuti umanitari e risposta alle crisi a una cooperazione allo sviluppo a lungo termine.</li> </ol> <p>B- I programmi tematici sono stati ridotti a due e sono organizzati in base alle seguenti aree di cooperazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- sfide su beni pubblici sfide globali, quali: cambiamento climatico, ambiente, energia, sviluppo umano, sicurezza alimentare e migrazione attraverso la coerenza con la riduzione dell'obiettivo della riduzione della povertà.</li> <li>2- Organizzazioni della società civile ed enti locali che prevede il sostegno alla società civile e agli enti locali per incoraggiare questi attori a svolgere un ruolo maggiore nelle strategie di sviluppo.</li> </ol> <p>C- Il programma Panafricano fornisce sostegno a obiettivi, iniziative e attività decisi nell'ambito della strategia Africa-UE, e successivi piani di azione, in settori quali: pace e sicurezza, governance democratica e diritti umani, commercio, integrazione e infrastrutture regionali (tra cui trasporti), energia, cambiamenti climatici e ambiente, migrazione, mobilità e impiego, scienza, società dell'informazione e spazio, e relative questioni trasversali;</p> <p>La cooperazione tra l'UE e i suoi partner può assumere le seguenti forme:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- accordi triangolari: con cui l'UE coordina con i Paesi Terzi la sua assistenza a un paese o una regione partner;</li> <li>2- misure di cooperazione amministrativa: quali i gemellaggi tra istituzioni pubbliche, enti locali, enti pubblici nazionali o soggetti di diritto privato cui sono</li> </ol>	<p>Stati terzi</p>	<p>a) 77 dei 79 paesi ACP (Africa, Caraibi e Pacifico) b) i PTOM (paesi e territori d'oltremare, 21 territori autonomi, costituzionalmente dipendenti da Francia, Regno Unito, Paesi Bassi e Danimarca) c) DCI copre tutti i Paesi in via di sviluppo ad eccezione dei Paesi beneficiari della strategia di pre-adesione e dell'ENI (Strumento europeo di vicinato - European Neighbourhood Instrument).</p>	<p>€ 19,66 miliardi</p>	<p><a href="https://ec.europa.eu/europeaid/funding/development-cooperation-instrument-dci_en">https://ec.europa.eu/europeaid/funding/development-cooperation-instrument-dci_en</a></p>

<p>Erasmus+ 2014-2020</p>	<p>Programma di Apprendimento permanente; Gioventù in azione; Erasmus Mundus; Tempus; Edulink; Alfa; Programma di cooperazione bilaterale con i Paesi industrializzati.</p>	<p>Il programma è stato inizialmente proposto con il nome di "Erasmus for all", poi modificato in "Yes Europe" (acronimo di Youth, education and sport) dal Parlamento, e infine ribattezzato Erasmus+. Gli obiettivi del nuovo programma rimangono quelli dei programmi che esso va a sostituire:</p> <p>a- <b>l'incremento delle competenze</b> e, in ultima analisi, <b>dell'occupabilità</b> delle persone;</p> <p>b- modernizzazione dei sistemi di istruzione e formazione.</p> <p><b>Il programma si distingue per l'introduzione di 2 nuovi elementi:</b></p> <p><b>1. Il sistema di garanzia e prestiti</b> per aiutare gli studenti a livello di master a finanziare i loro studi all'estero per acquisire le abilità necessarie per posti di lavoro ad alta intensità di conoscenze;</p> <p><b>2. Creazione di 400 tra:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>"alleanze della conoscenza"</b>: partenariati su ampia scala tra le istituzioni di istruzione superiore e le imprese per promuovere la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità offrendo nuove opportunità di apprendimento e qualifiche;</li> <li>- <b>"alleanze di competenze settoriali"</b>: partenariati tra gli erogatori di istruzione e formazione e le imprese per promuovere l'occupabilità formando nuovi curricula a specificità settoriale e forme innovative di insegnamento e formazione professionali.</li> </ul>	<p>Prevede tre tipi di azioni fondamentali:</p> <p><b>A- La mobilità individuale ai fini di apprendimento:</b> la mobilità rappresenterà una quota significativa del bilancio complessivo aumentato;</p> <p><b>B- Cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche:</b> maggiore enfasi sarà posta sul rafforzamento dei partenariati innovativi tra istituti di istruzione e imprese. Nell'ambito dell'istruzione superiore si porrà l'accento sul rafforzamento delle capacità, concentrandosi sui paesi della politica europea di vicinato e sui partenariati strategici con i paesi sviluppati e le economie emergenti;</p> <p><b>C- Sostegno alla riforma delle politiche:</b> le riforme politiche punteranno a rafforzare gli strumenti e l'impatto dei metodi aperti di coordinamento nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù, attuare la strategia Europa 2020 e promuovere il dialogo politico con paesi terzi e organizzazioni internazionali.</p> <p><b>A- Mobilità individuale ai fini di apprendimento</b></p> <p>Il sostegno alla mobilità si concentrerà su quattro attività fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- <b>Mobilità del personale</b>, in particolare per insegnanti, formatori, dirigenti scolastici e operatori giovanili;</li> <li>2- <b>Mobilità per gli studenti</b> dell'istruzione superiore (compresi titoli di studio comuni/doppi) e dell'istruzione e formazione professionale;</li> <li>3- <b>Master Erasmus:</b> mobilità degli studenti dell'istruzione superiore che seguono un master, prevede un nuovo meccanismo di garanzie per i prestiti;</li> <li>4- <b>Mobilità dei giovani:</b> compresi il volontariato e gli scambi a livello giovanile.</li> </ol> <p><b>B- Cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche</b></p> <p>Il sostegno alla cooperazione si concentrerà su quattro attività principali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- <b>Partenariati strategici tra istituti di istruzione/ organizzazioni giovanili e/o altri attori pertinenti;</b></li> <li>2- <b>Partenariati di larga scala tra gli istituti di istruzione e di formazione e le imprese</b> sotto forma di alleanze della conoscenza nell'istruzione superiore e alleanze delle abilità settoriali;</li> <li>3- <b>Piattaforme di supporto informatico;</b></li> <li>4- <b>Rafforzamento delle capacità in paesi terzi</b>, con particolare enfasi sui paesi della politica europea di vicinato.</li> </ol> <p><b>C- Sostegno alla riforma delle politiche</b></p> <p>Il Sostegno alla riforma delle politiche si concentrerà su quattro attività fondamentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- <b>Sostegno ai metodi aperti di coordinamento</b> (ET 2020, strategia UE per la gioventù)</li> </ol> <p>Il marchio di eccellenza Jean Monnet. Anche la rete dei Professori Jean Monnet funge da gruppo di riflessione per il sostegno alla governance e alla definizione delle politiche dell'UE. Il dialogo tra il mondo accademico e i responsabili politici sarà conseguentemente rafforzato.</p> <p>Azioni nel settore dello sport</p> <p>Al fine di sviluppare una dimensione europea nello sport, il programma fornirà sostegno alle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1- progetti di collaborazione transnazionali;</li> <li>2- eventi sportivi europei non commerciali di prima importanza;</li> <li>3- rafforzamento della base di conoscenze comprovate per la definizione di politiche nel settore dello sport;</li> <li>4- rafforzamento delle capacità nello sport;</li> <li>5- dialogo con le parti interessate europee.</li> </ol>	<p>Discenti e formatori nell'ambito di qualsiasi organismo pubblico o privato attivo nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.</p>	<p>a) Stati Membri UE; b) Islanda, Norvegia, Lichtenstein e Svizzera; c) Paesi che beneficiano di una strategia di pre-adesione e Paesi dei Balcani occidentali; d) I paesi non UE (in particolare i paesi del vicinato) potranno avvalersi delle azioni volte a promuovere le opportunità di studio e di formazione all'estero come anche delle attività giovanili.</p>	<p>€ 14,74 miliardi</p>	<p><a href="http://www.erasmusplus.it/">http://www.erasmusplus.it/</a></p>
---------------------------	---	---	---	---	--	-------------------------	--